

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo D'into, N. 3836 A.

Padova 27 Luglio

### L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE IN ITALIA

L'uomo compendia in se stesso tutti gli esseri inferiori, ossia ha comune coi minerali l'esistenza, coi vegetali la vita vegetativa, cogli animali la sensitiva; ma sovrasta a quest'ultimi per la ragione, o meglio conosce il fine da cui è mosso ad agire, opera di suo proprio impulso secondo i dettami della ragione ed è libero nelle sue azioni. Gli animali operano per istinto naturale, ovvero mossi dai bisogni interni e dalla impressione che su di loro producono gli oggetti circostanti. L'uomo ha il predominio su tutta la natura; egli sa trasformare la materia ed inventa, tutti gli strumenti adatti alla trasformazione stessa; perciò si riscontra nell'umana specie un continuo progresso verso la perfezione nel campo della materia, dei comodi della vita, dell'arte, dell'intelligenza e, ciò che più importa, della morale; sebbene talvolta abbia a lamentarsi un parziale o totale regresso.

Gli animali si servono della materia, ma non la trasformano; essi non fecero mai uso di strumenti ed operano sempre ed ovunque in modo uniforme, sebbene ammirabile, perchè operano per naturale istinto. Gli animali hanno cura della loro prole soltanto fino al momento che dessa è capace di procurarsi il necessario alla vita. La chiocciola custodisce e nutre i suoi piccini per soli 40 o 50 giorni. Negli animali inferiori non v'ha relazione alcuna tra genitori e figli: le uova dei pesci cadono in fondo al mare e senza verun aiuto artificiale vi nascono i pesciolini che tosto vanno in cerca di cibo.

Gli animali si comunicano bensì i propri sentimenti, ma con segni sempre eguali, come la pecora col belato ecc.

Vera comunicazione di idee, di concetti, non ha luogo tra di loro. Di associazione di idee tra gli animali non v'ha neppur l'ombra eccettuata alcune poche richieste dai più urgenti bisogni della vita.

L'uomo ricorda il passato; l'uomo prevede l'avvenire anche lontano dietro un'attenta riflessione sulle cose trascorse: egli comunica ai suoi simili le sue idee, i concetti, i giudizi i raziocinii con suoni articolati, vale a dire per mezzo dell'unione di diverse lettere dell'alfabeto.

Lo faceva anche prima delle lingue articolate con segni e con suoni monosillabici: i simboli ed i geroglifici, che ora indefessamente si studiano dagli scienziati, ne sono una prova irrefragabile.

Gli animali agiscono sempre per propria utilità o tutt'al più a vantaggio della compagnia o della prole; l'uomo per l'opposto è capace di sacrificare persino la propria vita a beneficio dei suoi simili.

Negli animali han luogo solamente i bassi sentimenti istintivi della conservazione dell'individuo e della specie per mezzo della generazione di altri individui.

Nell'uomo si ammirano i sentimenti elevati del bello e del buono e, quello che più interessa, i sentimenti morali.

Una generazione di animali non fa tesoro delle cognizioni dei predecessori, non ne accresce il pa-

trimonio per tramandarlo a posterità. Gli uomini per lo contrario progrediscono sempre; vanno sempre accrescendo le cognizioni industriali, artistiche, scientifiche e filosofiche; le comunicano colla parola, cogli scritti e colla stampa ai contemporanei; e colla stampa specialmente le trasmettono ai posteri i quali alla lor volta le aumentano e perfezioneranno sempre più.

Se un animale uccide un suo simile, non sente di certo rimorso, non ha coscienza della sua azione e quindi non è responsabile. Un uomo per quanto perverso ed ignorante ei sia, se toglie la vita ad altro individuo della sua specie, è travagliato da rimorsi, conosce di aver violata la legge morale.

Non si ebbe giammai traccia veruna che gli animali abbiano fatta alcuna scoperta; anzi nemmeno al giorno d'oggi sono capaci di usare quella che si perde nella più remota antichità, vo' dire il fuoco, quantunque ogni giorno sieno testimoni dei molteplici usi che ne fa l'uomo per condurre vita più agiata e per soddisfare meglio ai suoi svariati bisogni.

Da quanto ho premesso risulta chiara e lampante la diversità tra l'uomo e gli altri animali; diversità non solo di grado, come sostengono i materialisti; ma di natura, di essenza, perchè dotato della ragione che lo costituisce il padrone ed il re dell'universo.

REZIO.

### Re Menelik e l'Italia

Da una lettera del nostro amico Augusto Franzoi, il noto viaggiatore africano, togliamo:

« Coloro che sono stati alla Corte di Menelik ed hanno avuto tempo e modo coscienziosi di conoscere bene il re — possono dire che egli è tutt'altro che un volgare coronato.

« D'intelligenza finissima ed educata, di carattere apparentemente flessibile, di animo valoroso, è dotato di uno spirito di osservazione logica e di una pazienza a tutta prova.

« Ha nel cuore le ambizioni e la coscienza del proprio diritto — ma sa contenerle.

« In quegli occhi mai un lampo di collera; in quella natura mai un'imprudenza.

« Egli vede, studia, nomina e situa; ascolta sempre, ma non parla che raramente — appena, appena per rispondere — senza pronunziarsi mai.

« Buono, ospitale, clemente, cavalleresco — egli apre le porte di casa sua a tutti; quelle del cuore a nessuno.

« Il sig. Antonelli, che l'ha stracaricato di regali mandati dal Re Umberto e dal Governo Italiano — e che vi ha vissuto ai piedi per parecchi anni — accettando perfino in moglie più o meno morganatica, una principessa del Leone di Giuda, è partito come era arrivato senza nulla aver ottenuto, non solo, ma senza nulla aver capito.

« Il sig. Antonelli che non scrisse mai lettera in Italia senza registrarvi la certezza di essere riuscito nella sua missione di allearsi sul serio Menelik, ha dovuto accorgersi, almeno oggi, che il maestro di furberia non è stato precisamente lui...

« Re Menelik cui spetta per diritto dinastico, il trono dell'intera Etiopia, attende dunque, per tentare la corona imperiale, alleati più forti e più seri di noi — giacchè volendo allargare il proprio potere non conta affatto di perdere il poco che re Giovanni gli lascia.

« Quello poi che non gli daranno gli amici, lo attenderà dagli avvenimenti i quali egli crede vicini.

« Intanto chi, ripeto, può dar torto a Menelik se ci ha lasciati in asso?

« Noi anzichè aiutarlo — non face-

vamo altro che comprometterlo, come lo prova anche ultimamente la lettera fatta in Senato dall'ex ministro Robilant d'una lettera tutta privata, che il Re Menelik ci aveva comunicato.

« Questa imprudenza ha colmato la misura.

« E il Re dello Scioa è uscito dal suo riserbo abituale per dirci: andatevene buffoni! »

### GROSSE NUBI

La mobilitazione di una parte dell'esercito francese votata dal Senato quasi alla unanimità il 22 luglio susciterà grande agitazione nell'impero germanico. Perchè tre corpi d'armata mobilitati ponno minacciare la Germania del lato del Belgio aperto, mentre Gourko sulla Vistola adunò grandi masse di cavalleria impazienti d'invasione. Le autorità militari danno grande peso alla precedenza della mobilitazione. Chi fa il primo sangue, s'assicura la vittoria (*first blood implied victory* dice lo *Spectator*) Ed i francesi incessantemente minacciati di seconda invasione dai germani meglio preparati di loro, vogliono evitare rovinose sorprese.

Ormai la tensione tra la Francia e la Germania e tra queste la Russia è tale, che non si dissimula più neppure dagli organi ufficiali, e che deve rompersi. I tedeschi per rappresaglia contro la russificazione dei loro connazionali nei confini russi fanno guerra aperta al credito russo. I francesi per altra rappresaglia contro i tedeschi respingono l'importazione dell'alcool prodotto oltre il Reno.

Oramai ai tedeschi scotta il terreno sotto ai piedi nella Francia, come ai francesi è in tollerabile il soggiorno nella Germania. Si rinnovarono i rapporti concernenti fra inglesi e francesi del 1805 al 1815 che vennero mutati poi dopo la battaglia di Waterloo.

Gli eccellenti rapporti tra Russi e Francesi non solo privati e commerciali, ma diplomatici a Costantinopoli, nell'Africa, nella Tracia, dimostrano che intercedette fra Grèvy e Giers segreta intelligenza. I Romanoff sprezzanti la Sibiria di Tirnova aspettano il segnale del Reno. Ed intanto fecero salire al Ministero serbo il loro amico Ristich, e mandano a Bukarest agitatori mentre il famoso Achinoff coi Cosacchi pel Sudan ritorna nell'Abissinia.

La Francia ad onta del peso enorme delle imposte, sta ora preparando 4 nuovi reggimenti di cavalleria e 18 di fanteria. E la Germania mentre combatte il socialismo interno spinge l'esecuzione della legge del settennato militare. Onde se ne aumenta l'emigrazione verso gli Stati Uniti dell'America che nell'ultimo anno ricevettero trecentomila tedeschi la massima parte validi agricoltori e tecnici.

Onde anche i pacifici della Germania devono invocare la guerra che tronchi il nodo gordiano, che renda tollerabile la vita rimanente.

I Francesi convinti di poter sostenere, per patriotismo e per risorse estere, a lungo lo sforzo degli armamenti, non vogliono essere provocatori, desiderano giovare dei vantaggi materiali e morali della esposizione del 1889; ma non tutto può la virtù che vuole. La corda troppo tesa può spezzarsi quando meno si crede. Laonde ogni nazione deve stare preparata a gran fatti.

G. Rosa.

### Emigrazione italiana

Per cura della direzione generale di statistica è stato edito un accurato lavoro sulla emigrazione italiana all'estero e sulle varie correnti che la costituiscono.

Distinta dapprima l'emigrazione in temporanea e permanente, quella ha oscillato nei 18 anni in cui se ne è preso nota, cioè dal 1869 al 1886, intorno ai 90 mila emigranti, ed ha raggiunto il massimo il 1883 in circa 100 mila persone; ma l'altra, che è l'emigrazione propriamente detta, perchè a tempo indefinito, è venuta d'anno in anno crescendo da 20 mila, quanto era il 1878, a 40 mila nel 1883, a 60 mila nel 1882, a 68,500 nel 1883, a 53 mila nel 1884, a 77 mila nel 1885 ad 86 mila nel 1886.

Le provincie di maggiore emigrazione temporanea sono quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia. I maggiori contingenti dell'emigrazione permanente appartengono alla Liguria, ad alcuni distretti della provincia di Cosenza, di Potenza e di Salerno, ed alle nominate regioni dell'Alta Italia.

Distinguendo l'emigrazione, non dalla durata della dimora in paese straniero, ma dai paesi verso cui si dirige, e ragguagliandola ai rapporti numerici della popolazione, si ha nel 1886:

al per paesi dell'Europa e per ogni 100 mila abitanti. — Ume, avanti tutte le altre provincie, per 5131 emigranti; Belluno, per 4554, Lucca, per 2114, Massa, per 1517, Cuneo, per 1496, Como, per 708, Bergamo, per 592, Parma, per 570, Torino, per 491, Vicenza, per 480, e Sondrio, per 402.

b) similmente per lo stesso rapporto a 100 mila abitanti e per paesi fuori d'Europa. Potenza per 2029 emigranti, Campobasso per 1874, Cosenza per 1496, Salerno per 1422, Avellino per 658, Chieti per 639, Lucca per 581, Catanzaro per 567, Cuneo e Benevento per 556, Sondrio per 551, Massa per 548, Genova per 547, Pavia per 452, Como per 447, Torino per 421, Alessandria per 344, Caserta per 317, Belluno per 310, Treviso per 309, Padova per 286, Vicenza per 283, Macerata per 216, Milano per 272.

L'emigrazione è scarsa o nulla dall'Emilia, dalla Toscana, dall'Umbria, dalle Marche, dalla Sicilia, dalla Sardegna e dal Lazio, ove invece, si ha una notevole emigrazione, segnatamente dall'Abruzzo aquilano.

Dalle risposte date ai sindaci risulta ez andò che degli 8259 comuni del Regno 1600 avevano avuto in uno o più anni del triennio 1882-84 almeno dieci emigranti nel vero senso della parola.

Di questi 1600 comuni di maggiore emigrazione, 485 ascrissero l'emigrazione al desiderio di miglior fortuna; altri 319 comuni l'attribuirono, oltrechè alla causa preallegata, ad altre, come gli eccitamenti degli agenti di emigrazione, gli inviti ed i sussidi di parenti od amici già stabiliti in paese straniero, i cattivi raccolti, le gravi imposte, la mancanza di lavoro stabile, ecc. Onde in 804 comuni unica causa ad emigrare non era la miseria.

In altri 712 comuni, movente principale fu, per contro, la miseria, prodotta dalle crisi agrarie e industriali in talune provincie, in altre dalla decadenza della marina mercantile, argomento l'uno e l'altro d'indebolimento nella potenza dello Stato.

Prevalente quest'ultima ragione nelle provincie marittime e del Mezzogiorno; le altre è principalmente il desiderio di miglior fortuna, in Val Padana.

Ecco alcune cifre.

Quest'ultimo movente agisce principalmente nel Piemonte in ragione del 65 sopra 102 emigranti, propriamente parlando, mentre sono all'e-

stremo opposto della scala Cosenza per 16 per 100, e Catanzaro per 14: viceversa il movente principale della miseria agisce potentemente sugli emigranti in quest'ultima provincia, e precisamente sopra 86 per 100 emigranti a Catanzaro, 73 a Campobasso e Cosenza, 62 nel Salernitano, 41 nella Basilicata, 40 nel Veneto, 35 nella Lombardia, 30 nel Piemonte.

Vedemmo quale largo contributo arrecano all'emigrazione talune provincie, segnatamente del Mezzogiorno, fra le più favorite dal clima mita e salubre e da natura prodiga di ogni bene, tra le più estese sì, ma le meno popolate, e vedemmo pure in quali proporzioni agisce lo stimolo della fame in quelle provincie.

La statistica a cui ci riferiamo accenna a vastissimi problemi d'ordine sociale e politico: problemi che devono essere studiati da coloro che si preoccupano degli interessi della patria e dell'umanità.

### Corriere Veneto

#### DA CAVARZERE

25 luglio

#### Asta per l'Esattoria

Venerdì 22 andante ebbe luogo l'asta per l'appalto dell'Esattoria Comunale.

L'esperimento seguì col metodo della candela vergine, e la gara fu aperta sul dato di L. 1,15 per ogni cento lire d'esazione.

Gli aspiranti erano i sig. dott. Carrari Masiero di Anguillara, attuale Esattore, ed il cav. Settimo di Strà. Come già era preveduto, rimase aggiudicatario il dott. Carrari Masiero che ridusse l'aggio a L. 1,00 per cento.

Le arti adoperate dagli avversari del dott. Carrari non approdarono quindi che ad uno dei soliti sonori flaschi; ed i contribuenti sono ben lieti di veder riattivato l'appalto dell'Esattoria alla vecchia impresa.

I botoli che ringhiavano attorno al cane mastino si eclissarono all'ultimo momento.

Poveretti!!!

**Agordo.** — Venne aperto in Agordo un nuovo albergo dietro la Chiesa Maggiore, con giardino e cortile vasti ed eleganti.

Le stanze pulitissime, l'eccezionale posizione e tutto l'insieme garantiscono certamente una buona riuscita al nuovo stabilimento, tanto più che a questo si unisce un comodo servizio di vetture con tariffa approvata dal « Club Alpino ». Il nuovo esercizio è intitolato « Alle Alpi Dolomitiche » ed è condotto dal sig. Guglielmo Mezzacasa, al quale auguriamo buoni affari per la sua intraprendenza e per aver compiuto un atto decoroso per il paese e reclamato da molto tempo.

**Noventa Vicentina.** — Il Consiglio comunale riunito in seconda convocazione, respinse il conto consuntivo del 1886 (così sono due con quello del 1885) perchè oltre alle gravi irregolarità riscontrate dal Consiglio stesso e già accennate, havi pur quella di un credito di lire 174 96 sul ramo d'uso, pel non effettuato pagamento di alcuni esercizi abbonati.

Ma di queste 174 96, più che una metà sono dovute da un pizzicagnolo, che per strani effetti dell'alchimia è pur consigliere comunale, e che anzi in tale sua qualità, fin qui, si è comportato così poco convenientemente nel trattare la res pubblica che il paese ne è disgustatissimo ed è sicuro non sarà rielto.

### Corriere Provinciale

#### DA TRIBANO

20 luglio.

#### Elezioni amministrative

Domenica 17 scorso avemmo le elezioni amministrative con un sufficiente concorso alle urne, perchè trattavasi di compiere un atto di ripara-



zione e risarguare il Consiglio con elementi, che per censo, capacità ed amore alla cosa pubblica, fossero arruolati di sana ed ordinata amministrazione.

Come bene prevedevansi, uscirono dalle urne — oltre a due rielezioni nelle persone dei signori avv. Suman e Comunian Agostino — il sig. Salvagnin Gaetano di Bagnoli, uomo ricco per censo e di esperienza, il sig. Capuzzo Lorenzo possidente ed integerrimo cittadino ed il sig. Stefanelli Pietro, il quale oltre ad avere occupato il seggio sindacale per oltre sei anni con lode universale, occupò molte altre cariche amministrative, e che per atto di malevolenza, venne a torto, lo scorso anno, lasciato fuori dal patrio Consiglio.

Per questa elezione, con noi ne gioisce l'intero Comune, il quale nella persona del sig. Stefanelli ammira la integrità del carattere, la capacità amministrativa e l'amore al pubblico bene; e che coll'attività di cui è dotato, saprà portare ancora alla pubblica amministrazione vantaggi non pochi.

Speriamo che adesso pel nostro Comune si apra un'era novella e si prenda un indirizzo amministrativo più ordinato e liberale.

## DA MONSELICE

24 luglio

### Conferenze agrarie

Stamane e domenica 17 abbiamo potuto qui avere due bellissime conferenze agrarie fatte dall'egregio prof. Doni Percentino, nella sala Garibaldi.

Svolse nella prima uno dei più importanti soggetti ch'oggi interessano l'agricoltore, palpitante d'attualità per usar una frase comune, e cioè: « Le malattie della vite e i modi di combatterle ».

Nella conferenza di stamane poi trattò « dei Concimi, delle Concime e delle razionali concimazioni ».

La valentia ben nota dell'egregio conferenziere ci dispensa dal dire dei meriti e della vasta e profonda conoscenza della materia che ci svolse dinanzi ad un auditorio se non molto numeroso, però assai intelligente, che per quasi due ore in ambedue le conferenze stette ad ascoltarlo colla massima attenzione, convinto dalle pratiche applicazioni, dalle evidenti conclusioni a cui discese, sempre con parola franca, forbita, spigliata, col brio d'un oratore facendo che sa per lungo e per esteso il tema che tratta, onde ben meritatamente raccolse fragorosi applausi, tanto nella prima che in quest'altra conferenza.

Domenica 31 andante svolgerà il suo terzo ed ultimo tema che ci faremo debito di portare a conoscenza del pubblico appena lo sapremo.

## DA CONSELVE

24 luglio

### PROCESSO

Finalmente il giorno 29 corr. dopo quasi un anno di tira e molla, di rinvii ecc. ecc., avrà luogo, davanti al

### APPENDICE

73

# GERMANA

## ROMANZO FRANCESE

— Vi ascolto, signore — ella disse. Il dottore in legge provò un certo imbarazzo.

Tuttavia cominciò:

— Ho da compiere presso di voi una missione delicata. Sono l'uomo d'affari del signor duca di Rochebonne. Di padre in figlio, noi amministriamo da più d'un secolo i beni di quella famiglia.

E dopo una dotta pausa riprese:

— Mi permettete una domanda? Codesta lettera che tenete in mano è del signor duca. Lo veggo. Leggetela, ve ne prego. Essa si riferisce senza dubbio all'affare che qui mi conduce.

Germana non se lo fece dire due volte.

Quella lettera, giunta contemporaneamente a quel solenne messaggero, le scottava le dita.

La percorse ed impallidì.

Il duca, pur protestandole il suo

Tribunale di Padova il famoso processo Bottelli.

Speriamo che l'ill. cav. Valicelli saprà trovare il bandolo all'intricata matassa ed il pubblico potrà sapere che cosa ci sia di vero nelle mille ciarle che circolano sopra quest'affare. Municipio, Pretura e commissione sanitaria sono in ballo, e se c'è qualche cosa di non troppo regolare deve saltar fuori; non dubitiamo pertanto che il Tribunale vorrà vagliare con cura tutte le prove, tener conto di tutte le testimonianze, veder le fonti delle informazioni; ed infine pensare che per nulla si deve aver cercato di tirare tanto in lungo la cosa sperando d'arrivare a farla cadere in cassone.

Noi crediamo che ora, se davanti alla giustizia, il Bottelli è l'accusato unico, davanti all'opinione pubblica esso passi in seconda linea; c'è bisogno di luce, e per il decoro della giustizia e della moralità bisogna che i misteri del retroscena passino davanti agli occhi del pubblico, in tutte le loro fasi e coi più minuti particolari.

All'ill. cav. Valicelli ed al P. M. l'arduo compito.

**Cittadella.** — Quella povera Valerio, domestica di casa Fabris Parolin, che cadde da una finestra e che credevasi morta, sta invece meglio, sebbene non sia ancora uscita dall'ospedale.

**Piave.** — La Prefettura di Padova dispose per la completa definitiva chiusura di quel Teatro, cosicchè all'amena borgata è tolta la speranza anche di questi divertimenti teatrali.

**Vò.** — L'Euganeo in una dettagliata corrispondenza fa ampi elogi di una brillantissima conferenza tenuta dall'amico nostro prof. Ugo Lazarini d'Este cui perciò mandiamo le più sincere congratulazioni.

## Cronaca Cittadina

### Sulla questione del Gaz.

Il sig. Luigi Salmin così spiega la deliberazione consigliare sulla questione del Gaz e la rende pubblica a nostro mezzo, affinché i consumatori che ne lo richiedono sappiano la portata dell'ultimo voto:

Egregio sig. Direttore del giornale « Il Bacchiglione ».

Numerose ricerche mi vengono fatte da quei consumatori di Gaz che in N. di 657 mi conferirono l'onorevole incarico di presentare l'istanza all'Illustrissimo ff. di Sindaco perchè venisse ripresentata al Consiglio Comunale la questione del Gaz. Essi desiderano sapere quale sarà l'esito della loro domanda, avendo la Giunta Municipale dichiarato nella seduta consigliare del 25 c. di non avere proposte da fare e di tenersi neutrale nella questione del Gaz.

Per dovere, nella lusinga di inter-

eterno affetto, le dichiarava di dover stare lontano per un pezzo.

Diceva non voler essere d'ostacolo ad lei avvenire con un amore senza scopo; aver riconosciuto in Germana tali sentimenti d'onore ch'ei disperava di deciderla a sacrificargli una parte della stima del mondo e sembrargli commettere un delitto se turbasse una vita semplice, onesta e laboriosa.

La lettera portava l'impronta d'un affetto commosso, d'un sincero rincrescimento di non poter tenere come amante quella fanciulla, che il caso non aveva voluto che fosse sua moglie.

Le giurava un'amicizia eterna.

« Voi sarete sempre — scriveva per l'ultimo — il più bello, il più delicato e il più puro ricordo di mia « vita. »

È finita — ella disse. — Almeno son riconoscente al duca per tanta delicatezza. Voi lo ringrazierete per me, signore.

Pronunziò queste parole con dignità sì semplice e nobile che il dottore in legge si sentì commosso.

Egli tossì per riprendere la parola.

Era stato più volte incaricato di portare alle amanti del suo cliente delle somme che attenuassero in loro il rincrescimento per una separazione definitiva, ma quelle donne non somigliavano punto a Germana.

pretare lo spirito di tali dichiarazioni della Giunta e del voto del Consiglio Comunale, rispondo loro pubblicamente, che a preferenza di assoggettare la questione del Gaz ad una discussione il di cui esito non si poteva prevedere e che, ammesso il caso avesse naufragato poteva generare delle conseguenze già scongiurate, venne proposto ed il Consiglio Comunale ha approvato che la questione venisse affidata ad una commissione di cinque membri scelti fra gli Onorevoli Consiglieri, con facoltà di aggregarsi altre persone dalla quale, credo, dopo accurato e coscienzioso studio si verrà a quel risultato il quale proposto, discusso e votato dal Consiglio, soddisferà i desideri di tutti gli interessati.

Pregho la S. V. perchè voglia rendere pubblica questa mia comunicazione nel mentre mi dichiaro

dev.

Luigi Salmin.

**Teatro Verdi.** — Ci dispiace che l'Euganeo tanto per dire qualche cosa su quanto noi scrivemmo a proposito dello spettacolo al Teatro Verdi, pretendeva trovare che noi scendiamo la responsabilità fra impresa e Direzione, mentre ci pareva che certe cose si dovessero comprendere da sé e come non convenisse entrare in soverchi dettagli atti soltanto a generare confusioni. D'altronde se pel peccato d'origine poteva entrarci la Direzione non poteva ad alcuno passare per la mente di colpire la Direzione stessa per gli ultimi scandali dello spettacolo di quest'anno, mentre c'era un impresario che tutti conoscevano.

Non vogliamo tuttavia fare polemiche di sorta e constatiamo soltanto che tutti in città trovarono giustissime le nostre osservazioni e che queste anzi serviranno di norma per gli anni venturi.

Superfluo il soggiungere che in noi invece non c'erano contraddizioni; fu l'impresa, sì, a rappresentarci l'ultimo doloroso atto e noi anzi fummo lieti di tributare elogi alla Direzione per avere saldato le masse e gli artisti che altrimenti sarebbero rimasti vergognosamente danneggiati dalla impresa.

E' innegabile tuttavia che il peccato d'origine dello spettacolo di quest'anno è il inesorabile di tristi conseguenze anche negli anni venturi, e tutti sentono in città come un tarlo segreto roda gli sforzi generosi di ogni e qualsiasi Presidenza passata e futura. Così in quest'anno si condussero le cose a chiacchiere fino a un punto quando più non era possibile rimediare; allontanati i buoni, dovevasi fare tanto per fare.

Aperto il teatro, o bene o male non importa, c'è sempre da guadagnare

Costei aveva qualche cosa d'imponente. Finalmente riprese: — Signorina, il signor duca mostra per voi il più vivo interesse. Come certo saprete, egli possiede una immensa ricchezza, e malgrado le enormi spese della sua casa egli economizza ogni anno somme importanti sulle sue rendite. Questo lo dico per togliervi ogni scrupolo nell'accettare quanto m'ha incaricato di offrirvi. Egli non vuole, ed in ciò non vedrete che una prova d'affetto, che io mi spiego a meraviglia, che siate d'or innanzi in balla degli eventi che vi possono colpire. Potreste cader ammalata, vi potreste trovare in brutte circostanze. Nessuno è al sicuro da una disgrazia. Egli mi ha dunque incaricato di darvi una somma, che assicuri la vostra indipendenza. Io ho pensato che una rendita di sei mila lire, capitale al tre per cento, risponderebbe alle sue intenzioni. Ecco il titolo.

Germana sorrise tristemente ed esaminò la carta ornata di quelle vignette che i creditori del Tesoro ben conoscono, e la rese al signor Perrin dicendo:

— Ringrazierete il signor duca di Rochebonne.

— Accettate, non è vero?

— Rifiuto. Questa somma mi gua-

con scritture o contratti; anzi, peggio che vanno le cose, salvi gli altri guadagni, i protesti stessi fruttano altre scritture di altri artisti e perciò nuovi guadagni. L'interesse personale è sostituito al generale.

Le Presidenze passate, presenti e future trovansi poi esposte a disillusioni e a sacrifici, come in quest'anno, per cui tutti devono tributare loro vivissima riconoscenza, ma che nel lato morale dell'andamento degli spettacoli non salvano il prestigio del teatro. Oh! che gli esempi di quest'anno servano a qualche cosa, cioè a comprendere che per il teatro trattasi di... *instauratio ab imis.*

**Il Re di passaggio.** — Stanotte alle ore 3 35 proveniente da Venezia passava alla Stazione ferroviaria il Re diretto alle grandi manovre di Verona.

**Le corse di domani.** — L'attenzione è tutta concentrata alle Corse che saranno date domani.

1. Corsa sopra Pony, eseguita da ragazzi della compagnia.
2. Corsa dei Gladiatori Romani, ognuno sopra 2 cavalli in piedi.
3. Corsa delle Amazzoni.
4. Corsa dei Jockey.
5. Corsa nei sacchi.
6. I Tori Spagnuoli ammaestrati, presentati dal celebre domatore Mister I. E. Rueger.
7. Great Steeple Chasse (Corsa degli ostacoli).
8. Corsa dei Barberi, effettuata da cavalli sciolti.

Ogni corsa avrà il premio ed una bandiera d'onore.

Una banda musicale rallegherà lo spettacolo.

Tutto promette che sarà una festa coi fiocchi e ci sarà da divertirsi nel massimo grado. Esortiamo i padovani ad accorrere numerosi e vi si divertiranno assai meglio che nei famosi palii della scorsa settimana.

**Atti di vandalismo ed indecenze.** — Lungo il canale delle Acquette, scorciatoia frequentatissima e prediletta specialmente in questa stagione, più ore del giorno si gode lo spettacolo di una turba di monelli e monelloni che in istretto costume adamicco guazzano in detto canale ed edificando colla loro vista e con parole da trivio i passeggeri e le famiglie vicine; e non contenti del bagno eomodo e gratuito, valicano la riva opposta invadono gli orti e distruggono i frutti ancor immaturi e tutto ciò che a loro si presenta.

Se le autorità non provvedono punto a togliere tanta sconcezza è certo che la pazienza di qualche galantuomo

sterrebbe il ricordo dei pochi giorni che ho passato con lui.

— Ma signorina...

— Non insistete. M'aspettavo dal duca di Rochebonne una tale generalità. Non mi offende, ma mi prova la sua amicizia. Se mai il bisogno mi vi costringesse, gli scriverò. Spero che potrà sempre bastare a me stessa. Il mio affetto per lui è stato scevro da ogni calcolo. Mi farete altresì il piacere di rimettergli questi diamanti che non posso né portare né serbare. Mi tengo soltanto quest'opale ch'egli m'ha donato, e che ci ha portato sventura. Guardate, era magnifico. Ora s'è spento, è morto. Ha fatto come il nostro amore.

E alzandosi:

— Addio, signore. E' una storia molto semplice la mia. Rossomiglia a tante altre. Mi annoiavo; è così triste esser sola! Il signor di Rochebonne è passato: l'ho ascoltato. Sono stata debole. Cercherò di non più esserle d'ora innanzi. Pregatelo di pensare qualche volta a me come ad una buona fanciulla. Non li chieggo di più.

Il signor Perrin, dottore in legge, posò sulla tavola il suo biglietto di visita.

Egli aveva uno spirito penetrante. Non v'erano in Parigi due uomini di affari che sapessero apprezzare subito come lui una situazione sotto tutti gli aspetti.

mo potrebbe traboccare e ribellarsi a questi nuovi vandalici invasori dando loro una buona lezione per ottenere il rispetto alla proprietà ed alla morale.

**Corse Velocipedistiche.** — Ricordiamo ai nostri lettori che Sabato e Domenica 30 e 31 corr. avranno luogo per cura del nostro Circolo le Corse Nazionali a beneficio della Cucina Economica di Padova.

Ci consta che vi parteciperanno moltissimi velocipedisti sia delle vicine città del Veneto che di Firenze, Torino, Milano, Genova, Ferrara, Bologna ecc. e che le gare promettono di riuscire interessantissime per la valentia dei corridori.

Siamo certi di vedere lo steccato della Piazza Vittorio Emanuele popolarissimo sia per lo spettacolo in sé, sia pel suo benefico scopo.

**Prezzi dei palchi per domenica.** — I viglietti d'ingresso ai palchi dello steccato in Prato della Valle per la corsa che seguirà domani giovedì alle ore 6 pom. precise saranno venduti da appositi incaricati ai prezzi seguenti:

Per ogni piazza nei palchi:

dal N. 1 al N. 10 inclusivo	L. 1
» » 12 » 21	» » 1
» » 22 » 29	» » 1 25
» » 30 e 32 posti num.	» » 2
» » 32 » 42 inclusivo	» » 1 50
» » 43 » 52	» » 1 50
» » 54 sedie numerate	» » 2 50
» » 56 » 64 inclusivo	» » 1 50
» » 65 » 74	» » 1
» » 75 » 84	» » 0 75
» » 85 » 93	» » 0 50

I viglietti a madre e figlia saranno venduti nel giorno suddetto dalle ore 5 pom. in avanti, e non avranno valore che per quella corsa.

La figlia sarà staccata e trattenuta dal portiere del palco designato.

La madre resta all'acquirente e servirà per quella giornata, nella quale venisse differita la corsa suindicata, se in caso di pioggia o per altro motivo, non avesse luogo nel giorno stabilito.

**Caffè Giardinetto Stazione S. Sofia.** — Domani giovedì dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 grande concerto vocale ed orchestrale.

Il bravissimo baritono sig. Costante Z. accompagnato con orchestra diretta dal maestro sig. Baroni Gaetano, canterà scelti pezzi d'opera seri e buffi.

I prezzi restano inalterati.

\*. Continua l'eco della riuscita dell'ultima serata offertaci dagli esimi suonatori della Banda di Conselve.

Capi che la determinazione di Germana era irremovibile. Piegò il suo portafoglio, e se lo mise sotto il braccio:

— Signorina — disse — io generalmente compiangio le donne molto più che non le stimi. Non getto mai loro la prima pietra. Lasciate però ch'io vi dica che serberò d'or innanzi la più grande stima pel vostro carattere e che invidio l'uomo il quale porterà nella vostra la sua mano.

E quando uscì, malgrado la tradizionale rigidità degli uomini di legge, una piccola lagrima spuntava sotto i suoi occhiali.

### XXVIII.

Passò qualche giorno di calma completa. Fu come un raggio di sole fra due tempeste.

Germana si sentiva qualche volta battere più forte il cuore pensando alla primavera trascorsa ed ai fiori appassiti, ma aveva ripresa con coraggio la vita di una volta.

La mattina giungeva al negozio fresca ed allegra, graziosa come una duchessa; duchessa l'aveva chiamata le piaceva, ancor più attraente nella sua elegante semplicità, più indulgente per gli altri, come se avesse voluto farsi perdonare la sua colpa ignorata. (Continua).



Pare impossibile che quei giovanotti, pur occupati di tanti lavori, possano essere giunti a tanta altezza e ne va data unanime lode alla Presidenza e alla pazienza e bravura del maestro Tommaso Fattorini che seppe operare quei veri miracoli.

**Circo equestre anglo americano.** — Riuscitissima anche ieri la rappresentazione al Circo equestre in Prato della Valle.

Per questa sera si annuncia un'altra meraviglia. Verranno presentati dal celebre domatore americano Mister Cooke 2 elefanti ammaestrati, appositamente scritturati per alcune rappresentazioni soltanto. Detti elefanti sono gli unici, che finora si sono veduti lavorare con una precisione ammirabile.

Perciò questa sera un pieneone e siamo sicuri che il pubblico si diventerà.

**Cane rinvenuto.** — Da un signore sabato scorso, venne trovato un piccolo cagnolino Danese, color canella. Il proprietario potrà recuperarlo dirigendosi al nostro ufficio.

**Per gelosia.** — Ieri per gelosia di donne vennero a rissa certo A. M. e G. G., il primo restò ferito leggermente alla fronte mediante una legnata cagionantegli una ferita leggera.

**Morte istantanea.** — Ieri verso le ore 5 pom. venne trasportato al Civico Ospitale certo Longo Giacomo detto Pastina, d'anni 66, venditore di giornali, abitante in via Falcone, essendo stato colpito di appressia che lo rese all'istante cadavere.

**Una al di.** — Fra amici:  
— Com'è la tua fidanzata?  
— Un po' sanguigna.  
— E la dote?  
— Il contrario: un po' anemica.

**Bollettino dello Stato Civile** del 24 Luglio

**Nasce:** Maschi N. 1 - Femmine 1.  
**Morti:** — Barbieri Gino di Riccardo di mesi 9 giorni 10 — Costa Ferriero Luigi fu Pietro di anni 74, civile, vedova — Furian Agugiaro Giuseppe di anni 56, cuccitricce, coniugata — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

## Spettacoli d'oggi

**Stati Uniti** — Concerto. Ore 9.  
**Da Mengatto al Bassanello** — concerto dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4 p.  
**Prato della Valle.** — Circo equestre anglo americano I. E. Rueger — Ore 8 1/2 pom.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 27 Luglio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	97 50	—
Fine prossimo . . . . .	97 65	—
Genove . . . . .	78 25	—
Banco Note . . . . .	2 01	—
Marche . . . . .	1 24 1/4	—
Banche Nazionali . . . . .	2155	— ex
Banca Naz. Toscana . . . . .	—	—
Credito Mobiliare . . . . .	993	—
Costruzioni Venete . . . . .	301	—
Banche Venete . . . . .	359	—
Cotofificio Veneziano . . . . .	204	—
Credito Veneto . . . . .	263	—
Tramvia Padovano . . . . .	—	—
Guidovie . . . . .	85	—

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

«Cosa odiosissima è il parlar molto di sé. Ma i giovani quanto sono più di natura viva, e di spirito superiore alla mediocrità, meno sanno guardarsi da questo vizio; e parlano delle cose proprie con un calore estremo; credendo per certissimo che chi ode, le curi poco meno che curino essi. E così facendo sono perdonati; non tanto a contemplazione dell'inesperienza, ma perchè è manifesto il bisogno che hanno di aiuto, di consiglio, e di qualche sfogo di parole alle passioni, onde è tempestosa la loro età. Ed anche pare riconosciuto generalmente che ai giovani si appartenga una specie di diritto di volere occupato il mondo coi pensieri loro.»

(G. Leopardi).

## Due giorni d'un almanacco

**27 Luglio Mercoledì** — Muore Acciaiuoli Z. nob. di Firenze, dotto grecista e latinista. 1481 1520 — S. Cristoforo.

**28 Luglio Giovedì** — Muore Sgricci T. poeta estemporaneo chiarissimo, fiorentino. 1788 1836 — Ss. Nazario e C.

## Annunzi bibliografici

Il solertissimo editore Alfredo Brigola di Milano ha impressa la pubblicazione illustrata del «Viaggi straordinari di Giulio Verne» sempre ogni giorno più interessanti nella loro fantastica varietà.

Nitidissimi i tipi, corretta l'edizione, moderatissimo il prezzo, ne sono scaturite le molteplici illustrazioni di cui sono adorni.

Abbiamo sott'occhio quel vero gioiello dell'«Arcipelago di fiamme» e vale per tutti.

In questi giorni di tanto progresso nella scienza e di bellezze fantastiche i libri del Verne acquistano progressiva importanza e tutti dovrebbero averli, tanto più che ciò viene così bene facilitato dal distatissimo Brigola il quale unisce il modesto prezzo delle sue edizioni alla bellezza, che di più rifugge in queste pubblicazioni del Verne.

## Varietà artistica

### IL TENDONE del Teatro Verdi

Ci scrivono:

Ho letto con molto piacere nel *Bacchiglione* del giorno 19 Giugno 1887 N. 169 un cenno riguardante il pittore Gazzotto e me ne compiacqui assai, solo mi duole che quello scritto fosse a dir vero un po' troppo breve poichè non parlò punto della sua grandiosa opera che Padova possiede — il tendone del Teatro Nuovo (ora Verdi).

E infatti quello stupendo dipinto ove il brio del colorito e la purezza del disegno gareggiano coll'esattezza prospettica, e colla verità della luce tanto bene distribuita, ove lo studio dei costumi è sì perfetto che chi vede quel dipinto si forma una esatta idea degli usi dei secoli XIII e XIV. Esso rappresenta una festa patria in ricordo della cacciata dell'odioso straniero. Peccato che opera sì interessante sia soggetta alle vicende di un uso continuo e pericoloso.

Il collocare questa tela in un sito che ne assicuri vieppiù la durata, sarebbe per noi Padovani contemporanei anche un obbligo di gratitudine dal momento che in quel dipinto sono ricordate le fedeli sembianze di molti illustri nostri concittadini ed eccellenti Artisti od altri che dimorarono qui, oppure di persone che più non sono, ma delle quali ci torna cara la memoria.

A destra di chi guarda il quadro, nel primo gruppo d'uomini che si avanzano sta infatti appoggiato ad un bastone il celebre architetto Giuseppe Jppelli che procede sostenuto dal cav. pittore Pietro Pioletti, e non molto discosto, portante una bandiera, vi è l'autore del dipinto Vincenzo Gazzotto seguito dal suo intimo amico — il cane Veli.

Fra gli assalitori del carroccio quel giovine di bello aspetto con cappello a larghe tese e nappa tricolore col volto visto di profilo non è altri che quel Pietro Scalcerle che morì alla difesa di Roma nel 1848 e che lasciò ogni suo avere alla Patria per cui Padova a suo merito conta un istituto educativo cospicuo.

Il simpatico pittore Albertini, amico dell'autore, giovine di belle forme mancato troppo presto all'arte, sta in circa nel mezzo.

Nel gruppo a sinistra fra i primi si vede un trovatore che canta sul liuto ed è il poeta Alardo Alardi cui stanno dappresso il gentile poeta Jacopo Crescini ed il poeta dell'indipendenza italiana, il trentino Giovanni Prati, che morì senatore del Regno.

Sotto il portico di una casa, a mezza distanza, tra folla si scorgono due amici stretti in serio colloquio; il più giovine è il pittore Naccari Luigi, assiduo scolaro del Gazzotto e suo ammiratore e cui immatura morte tolse a' suoi lavori pregiati; l'altro, più alto di statura, ricorda uno dei Galter cui il Naccari eseguì uno stupendo ritratto ad olio che gli fruttò fama ed onore. E tanti potrebbero annoverarsi qui con Arnaldo Fasinato ed altri che

Padova piange immaturamente perduti.

Una circostanza singolare sarà sempre per attestare che al valore artistico il Gazzotto accoppiava grandi cognizioni nell'arte ed infatti, allorchè gli fu presentato un dipinto antico ad olio egli non esitò in iscritto ad attribuirlo al Sommo Leonardo, ma molti in onta alla valentia di tal giudice competente rimasero dubbiosi.

Un fatto però mise in chiaro quanta fede doveasi portare alle sue parole.

Fotografato quel quadro dall'illustratissimo Prof. Borlinetto (ove altri non vi riuscirono) col suo metodo speciale, egli in più vi scoperse nella negativa la firma del Sommo Artista impercettibile all'occhio nel dipinto, stante che fu lacerata a tempi remoti.

## Un po' di tutto

**Per un fiammifero.** — A Napoli fuori Porta Capuana, sono venuti a contesa due giovani operai, a causa di un fiammifero, che uno di essi, a nome Giuseppe, chiedeva al compagno, certo Michelangelo della Valle. Quest'ultimo si è rifiutato di darglielo e ne è sorto un vivace alterco, per cui il Della Valle è rimasto gravemente ferito sotto l'ascella sinistra da un colpo di coltello.

**Un regalo della flotta inglese alla regina Vittoria.** — Venerdì scorso una deputazione della flotta inglese, con alla testa l'ammiraglio Milne, presentò alla regina il dono che la marina britannica le ha fatto in occasione del giubileo.

Questo presente consiste in due modelli in argento massiccio della *Britannia*, la quale nel 1837 era considerata come la più formidabile nave della flotta inglese, e della *Vittoria*, corazzata varata nel 1837.

Questi due modelli sono accompagnati da un indirizzo di felicitazione in occasione del giubileo e di un volume che contiene la descrizione dettagliata delle due navi, destinata a dimostrare tutti i progressi che l'architettura navale ha raggiunti in questi 50 anni di regno della regina.

**La nuova costituzione Hawaiiiana.** — Notizie da Honolulu in data 9 luglio recano che re Kalakaua ha firmato una nuova Costituzione la quale estende la franchigia agli stranieri discendenti di Europei o d'Americani, pone il ministero sotto il controllo popolare, e fa della Camera dei nobili un corpo elettivo.

Il nuovo ministero raccoglie l'approvazione generale e ora la tranquillità regna nell'arcipelago delle Sandwich.

**Marsiglia senz'acqua.** — Anche Marsiglia ha avuto la sorte di Napoli. A causa d'una frana si ruppe l'acquedotto e la città dopo aver avuto per 8 giorni una parsimoniosa distribuzione d'acqua, per altri due giorni ne fu priva totalmente.

In conseguenza di ciò, un incendio scoppiato sul boulevard Strasbourg prese proporzioni spaventevoli e distrusse sei case.

## Ultime Notizie

### ANCORA MARCHIORI !?!

Sissignori! Il buon Marchiori è risuscitato e va anzi segretario dei lavori pubblici assieme al Saracco. Tanti giornali, fra cui l'*Adriatico*, non fletano su questa nomina. Eppure essa ricorda i momenti più tristi del trasformismo, ed è una conseguenza fatale del trasformismo stesso ed anzi un ultimo colpo del nefasto Depretis.

Almeno ci fosse un compenso nel D'Arco al segretariato degli esteri, ma Depretis, col pretesto che il Boselli sarebbe amico del ministro francese Rouvier e che ciò potrebbe giovare nei trattati di commercio, vuole nominare il trasformista Boselli.

Che Crispi e Zanardelli chinino la testa l'è cosa i cui dettagli conoscono essi; ma tutti gli antitrasformisti devono energicamente protestare contro quest'atto che mostra come il rettile del trasformismo sia tuttora vivo e tenti rialzare la testa.

## IN ASIA

Finalmente la questione dell'Afganistan che doveva tante volte portare alla guerra tra Inghilterra

e Russia è assopita; il trattato di delimitazione dei confini è un fatto compiuto.

Fatalmente però l'Emiro dell'Afganistan trovasi invece di fronte ai ribelli che ne minano il trono, cosicchè non si sa se domani si troverà più sovr'esso.

La Russia così ha le mani più libere in Europa, e ciò deve assai influire sulla politica europea. La Germania ora dovrà essere più riservata, e quindi c'è a sperare in maggiori tendenze alla pace, qualora Inghilterra e Italia vi contribuiscano colle loro forze.

### (Nostri dispacci)

Roma, 27, ore 8.15 ant.

Grande disgusto nel Consiglio dei ministri per la nomina dei nuovi segretari tendenti a destra. Zanardelli è irritatissimo anche per la relazione Indelli sulla legge dei ministri.

Il papa sospese a divinis il Padre Frauchino dei Trappisti; egli minaccia mandare all'asta la Trappa delle Tre Fontane essendo creditore per lire 150 000.

La *Riforma* dice che la lettera papale potrebbe essere sequestrabile, perchè viola le leggi; ciò però dimostrerà la libertà che gode si in Italia.

Il maggiore D'Asta fu nominato comandante gli indigeni di Massaua.

La dichiarazione di Crispi sul monumento a Giordano Bruno fece la migliore impressione; la *Tribuna* ne loda la franchezza, il *Fanfulla* invece insinua che la decisione spetta al Consiglio Comunale.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Dubline, 26.** — Il bill di coercizione fu applicato parzialmente anche nella contea di Antrim.

**Belgrado, 26.** — Ristic smentisce che il governo sia intenzionato per ora di contrarre un nuovo prestito.

**Parigi, 26.** — Il Re di Grecia, arrivato stamane, riparte stasera per Costantinopoli. L'Assemblea di Candia continua i lavori. L'isola è tranquillissima.

**Grosce manovre**

**Verona, 26.** — La sospensione delle ostilità durerà fino alle ore pomeridiane di domani. Nelle ore antimeridiane il Re visiterà le posizioni dei lavori. Le truppe sotto le armi renderanno gli onori. E' arrivato Bertolè Viale.

**Verona, 26.** — Fu stabilita una sospensione d'armi fino alle 8 pom. di domani. Le truppe riposeranno, conservando le attuali posizioni.

Mercoledì combattimento importante presenziato da S. M. il Re che giungerà alle ore 5 ant. recandosi direttamente dalla villa Pallè a Chiero.

**Manovre navali**

**Livorno, 26.** — Continuano le manovre della squadra contro le torpediniere costiere e la truppa.

Stanotte alcuni attacchi furono respinti.

La truppa è accampata in vari punti della costa e della città.

Parte della squadra è passata a una distanza di quattro miglia dal porto.

**Per l'Egitto**

**Londra, 26.** — Camera dei Comuni. — *Fergusson*, rispondendo a *Stevenson*, dice che Mouktar non fu richiamato.

Mouktar essendo un funzionario della Porta, noi non dobbiamo far osservazioni sul trattamento fattogli dalla Porta.

Il governo non ricevette nessuna notizia circa la morte di Stanley.

**Londra, 26.** — Wolff è ritornato. Confari lungamente con Salisbury.

**Coburgo e i bulgari**

**Sofia, 26.** — La deputazione inviata a Coburgo è ritornata. Le notizie ricevute da Ebenthal non sono sfavorevoli ai bulgari.

**Londra, 26.** — Il *Daily News* ha da Vienna: Coburgo rimane sempre in comunicazione col Governo bulgaro. La sua famiglia negozia attivamente colle Potenze per ottenerne l'assenso.

In ogni caso il principe non è uomo da indietreggiare dinanzi alle difficoltà.

F. ZON, Direttore responsabile.

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 142

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## SPECIALITÀ

RACCOMANDATE ALLA

Drogheria Riccardo Piazza

PIAZZA ERBE

angolo Via Fabbri, 330 - PADOVA

Versè caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).

Copioso assortimento profetti **Pedere Rossi** — Schio.

Deposito acqua Bicarbonato Calcica Digestiva di Nocera Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 30 (vetro a parte).

Deposito cola mastice e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.

Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.

Prodotti **S. M. Novella di Firenze**.

Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.

Balsamo callifogo del farmacista Gibini di Schio.

Garantita distruzione dei scarafaggi.

Cere — profumerie — biscotti.

Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da giuoco — vini e liquori.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Lezioni** diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

## CHINCAGLIERIE e GUOCATOLI

### A PREZZI FISSI

LA DITTA

Negozianti in Padova, Via Portici Alti,

**VESCOVI e TONINI** N. 1086 D. avverte di aver aperto un nuovo Negozio vicino al Ponte S. Lorenzo, negli ex locali della Calzoleria Scolari, e che la vendita sarà fatta a prezzi fissi; promette convenienza dei prezzi e ricco

**ASSORTIMENTO**

di Chincaglierie, Mercerie, Guocatoli e Profumerie

sperando con ciò di vedersi onorata da numerosa clientela.

Avverte pure che nel Negozio sito in Via Portici Alti non viene fatta alcuna variazione e che continuerà come per lo passato la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei sopradescritti articoli.



# FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico;

Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore, ne azione dannosa sui denti;

È pure una delle rare

preparazioni ch'abbia ottenuto

L'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Capsule.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo dell'Union des Fabricants;

Farm<sup>a</sup> Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia

alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose e bibe; è stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dal deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità degl'originale, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazio Graziano, F.lli Pezzoli.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corto in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituirle sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

**PASTA MACK TOELETTA**

PER BAGNO TOELETTA

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza. Trovati presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniai e principali Profumieri.

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In botticelle L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non tenere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Ganeve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offrendo buone referenze o solide garanzie.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880

e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, splen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo